

atto, come suol dirsi, delle dichiarazioni testè formolate dal signor ministro della pubblica istruzione.

Se noi adottiamo l'ordine del giorno del deputato Susani, manderemo una censura unicamente all'Università di Sassari e verremo esplicitamente ad indicare che questa è l'unica Università sulla quale occorre di tener bene aperti gli occhi e portarvi non so quali panacee. Invece, secondochè dice lo stesso deputato Susani, egli intende che il Ministero abbia ad aprir gli occhi sopra tutte le Università minori, e quindi decidere se e quale organamento si debba dar loro, se e quali debbano essere convertite in Università libere.

Egli è per questo motivo che mi sembra che, assai meglio che l'ordine del giorno del deputato Susani, importi alla Camera di pigliar atto della dichiarazione del signor ministro della pubblica istruzione, la quale riguarda in genere alle Università ed al futuro loro ordinamento, e, d'accordo con alcuni dei membri della Commissione, propongo l'ordine del giorno in queste sole parole:

« La Camera, pigliando atto delle dichiarazioni del signor ministro dell'istruzione pubblica, passa alla discussione degli articoli. »

SUSANI. Avendo tra le altre cose dichiarato l'onorevole signor ministro essere sua intenzione di presentare un progetto di legge nel corso dell'attuale Sessione, io ritiro il mio ordine del giorno.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io non ho promesso questo, ho promesso di presentare...

SUSANI. Perdoni, ha accettato il mio ordine del giorno...

TECCHIO. Il fatto solo del nostro ordine del giorno toglie la questione anteriore. (*Interruzioni*)

PRESIDENTE. Prego la Camera di far silenzio, altrimenti, con una discussione già così intricata, sarà difficile che c'intendiamo, e gli stenografi non potranno raccogliere le parole degli oratori.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Accettando l'ordine del giorno del deputato Susani, assumeva l'obbligo di presentare una proposta di legge intorno all'Università di Sassari. Non posso adunque scambiare una cosa coll'altra.

PRESIDENTE. Avendo l'onorevole Susani ritirata la sua risoluzione motivata, non è più il caso di fare ulteriori digressioni in proposito.

ALASIA. Ripropongo la risoluzione motivata, ritirata dal deputato Susani. La ripropongo in mio nome, e chiederei di parlare per isvilupparne i motivi. (*Segni d'impazienza*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ALASIA. Avrei appoggiato questa risoluzione motivata appunto perchè dessa lasciava al Ministero la libertà di provvedere in ordine all'Università di Sassari, senza legarlo nè a dichiararla Università libera, nè a qualunque altro speciale provvedimento; imperocchè, se colla legge che ci è presentata s'intende di dar agio al Governo perchè possa studiare un provvedimento atto ad indennizzare Sassari di questa soppressione, allora io voto la legge; ma se poi s'intendesse con questa sospensione degli articoli di far rivivere indefinitamente l'Università di Sassari e mantenerla nello stato in cui ora si trova, io voterei contro la legge; imperocchè io crederci che il conservare indefinitamente quest'Università nello stato attuale fosse un danno non solo per tutta l'isola di Sardegna, ma in generale per la pubblica istruzione.

Io credo che per l'isola di Sardegna possa esser utile di conservare piuttosto un'Università compiuta e fiorente, che due Università le quali non possano essere, avuto riguardo al numero di popolazione, sufficientemente alimentate.

Fra i compensi che si possono.....

BERTI. Chiedo la parola. (*Segni d'impazienza nella Camera e interruzioni*)

PRESIDENTE. Prego ancora i signori deputati a far silenzio.

ALASIA. Fra i compensi, dico, che si possono dare alla città di Sassari, vi sarebbe, per esempio, la divisione delle facoltà, lasciando quella di giurisprudenza a Sassari e quella di medicina a Cagliari. Per esempio ancora, la istituzione di studi preparatorii, ovvero di istituti tecnici superiori.

Vi possono insomma essere moltissime combinazioni le quali debbono essere studiate dal Ministero e preparate in analogo progetto di legge.

Quindi io credo che non debba la Camera adottare un ordine del giorno il quale vincoli l'azione del Ministero a questo proposito; ed è per questo motivo che io ripiglio l'ordine del giorno testè ritirato dal deputato Susani, appunto nell'intento di lasciare libera al Governo l'azione nello studiare questi compensi da accordarsi alla città di Sassari in seguito alla soppressione dell'Università, decretata colla legge 15 novembre 1859.

PRESIDENTE. Il deputato Tecchio ha presentato un ordine del giorno che, essendo più largo di quello del deputato Susani, deve avere la precedenza.

Una volta votata questa proposta, se la Camera la respinge, allora sarà il caso di riaprire, se lo stimerà, la discussione su quella del deputato Susani, riprodotta dal deputato Alasia.

TECCHIO. Avverto solo la Camera che l'ordine del giorno da me proposto l'ho presentato a nome della Commissione.

PRESIDENTE. In tal caso non occorre di domandare se è appoggiato.

ASPRONI. Sono maravigliato... (*Rumori e segni di vivissima impazienza*)

PRESIDENTE. Se la Camera non vuole più che si continui questa discussione, sa come fare, domandi la chiusura, il presidente la porrà a partito.

UN DEPUTATO. Domando la chiusura.

PRESIDENTE. Domando se la proposta di chiusura è appoggiata.

(È appoggiata.)

ASPRONI. Chiedo di parlare contro la chiusura.

È singolare, signori, che si presenti una risoluzione, che se ne svolgano le ragioni, e che, senza discuterle, si chieda la chiusura; è singolare...

PRESIDENTE. Mi permetta, non è su questa proposta che si chiede la chiusura, è su quella della Commissione.

SINEO. Chiedo di parlare sull'ordine della discussione. (*Rumori d'impazienza*)

L'onorevole deputato Alasia, segretario generale del Ministero dell'istruzione pubblica.....

ALASIA. Ho parlato come deputato.

SINEO. Posso argomentare anche dalle qualità dei deputati.

L'onorevole Alasia ha riproposto il voto motivato del deputato Susani, il quale a' miei occhi prende un carattere diverso quando è proposto dall'onorevole Alasia. (*Mormorio*) M'ingannerò, ma una proposta ha un carattere speciale, secondo il deputato che la presenta. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Tutti i deputati sono qui rappresentanti della nazione e ne promuovono gl'interessi sotto questo unico aspetto. Mi scusi l'oratore, ma non si possono permettere simili insinuazioni.

SINEO. Io non faccio insinuazione di sorta. Dico sempre ben chiaro il mio pensiero. Protesto contro qualunque men retta interpretazione si voglia dare alle mie parole; non ho